Il calore della FAMIGLIA

FUORI CADE LA NEVE, MA IN CASA CON PAPÀ, MAMMA I DUE FRATELLINI E FOFÒ, PEGGY SI RISCALDA ANCHE NEI MESI INVERNALI CON L'AFFETTO, LE COCCOLE E TANTE ATTIVITÀ SPECIALI COME I BISCOTTI IMPASTATI A 4 MANI (E 2 ZAMPETTE) CHE PROFUMANO DI NATALE. E POI VA A PASSEGGIO CON IL NONNO E TRASCORRE I LUNGHI POMERIGGI A GIOCARE

di Elisabetta Zocchi - illustrazioni di Tonka Uzu

Una storia dedicata alla bellezza degli affetti e alla gioia di condividere momenti felici nell'intimità della casa: "Peggy fa i biscotti" di Tonka Uzu (Camelozampa)

PEGGY E I BISCOTTI

PEGGY E I BISCOTTI

Solo nuvole di... farina

Peggy è una bimba piccola ma piena di curiosità e intraprendenza: sembra che giochi, ma in realtà è sempre indaffarata in mille attività che svolge con serietà e impegno. Accanto a lei, l'inseparabile gattino Fofò non perde occasione per infilare lo zampino in tutto quello che la bimba combina. Il tempo è gelido e dalle finestre si vedono i rami spogli degli alberi che iniziano a imbiancarsi di neve: quando arriva l'inverno, è bello stare al riparo e, protetti dalle mura domestiche, godere il tepore della cucina e il conforto dei profumi golosi che giungono dalla dispensa e dal forno acceso per accogliere i biscotti appena impastati e modellati da manine infantili. I dolci - si sa - piacciono a tutte le età ma per i più piccini sono davvero speciali perché il loro sapore si collega all'emozione gioiosa delle feste e la loro preparazione è un rito che prelude a momenti indimenticabili. Come le "maddalene" - i pasticcini da tè resi famosi da un capolavoro della letteratura francese -, i primi biscotti evocano con il loro aroma un'architettura di ricordi, l'essenza stessa dell'infanzia.

Anche il gatto ci mette lo zampino

La cucina è davvero un luogo delle meraviglie, nell'infanzia e per tutta la vita. Qui si trascorre tanto tempo con mamma e papà, si imparano i segreti delle ricette di famiglia, si esplorano gli scaffali della dispensa colma di tesori per il palato, si rovista in contenitori che spesso celano insospettate golosità, si assiste al prodigio della trasformazione degli ingredienti in un piatto il cui aspetto finale non sembra aver più nulla in comune con le materie prime da cui è nato. Ogni cuoco è, in realtà, un mago, un alchimista capace di combinare elementi differenti in vari passaggi fino a ottenere un risultato che deve appagare la vista, sollecitare l'olfatto ed esaltare le papille gustative. Come in un laboratorio di chimica, avviene l'incontro tra consistenze, colori e temperature diverse per dare luogo a metamorfosi incredibili: la nuvola bianca della farina, la vellutata lucentezza del burro, la scivolosità del tuorlo d'uovo, la granulosità dello zucchero e la rugosità della scorza di limone. Un bimbo in cucina, allora, non gioca soltanto: è un piccolo artista, uno scienziato e un prestigiatore!

PEGGY IN FAMIGLIA

Quattro passi nel bosco con il nonno

Come tutti i bambini, Peggy ama stare all'aperto e il contatto con la natura. E se a condividere un'escursione nel bosco c'è il nonno accanto a lei - con la sua pazienza, prudenza ed esperienza del mondo - allora tutto acquista un significato più autentico e profondo. Tocca a Peggy prendere l'iniziativa e fare da apripista sul sentiero con le sue gambette toniche e allenate, ma spetta al nonno con il suo spirito d'osservazione e la sua sensibilità naturalistica richiamare lo sguardo della nipotina su un picchio che becchetta il tronco di una quercia, sui funghi che fanno capolino tra i ciuffi d'erba lungo il cammino, sul tappeto di foglie multicolori che si snoda sotto i loro passi. Una coltre così morbida che li invita a sdraiarsi per osservare il cielo, fino a quando iniziano ad avvertire sui loro visi il tamburellare di minute gocce di pioggia. Saggiamente, il nonno suggerisce di tornare a casa, non senza che Peggy si soffermi a osservare una lumachina e si diletti a sguazzare nelle pozzanghere. Poi, però, vinta dalla stanchezza, si affida alla salda presa del nonno, che la riporta a casa in braccio.

Tenuta per mano dal nonno, "Peggy fa una passeggiata" e scopre i segreti del bosco e degli animaletti che lo abitano, animati dal tratto tenerissimo di Tonka Uzu (Camelozampa)

Frugando nel cestino dei tesori

Ogni bambino ha un suo talento. Basta osservarlo con amore nella quotidianità e assecondarlo nelle attività che ama fare, per infondergli sicurezza e valorizzare il suo potenziale. Nessuna persona è uguale a un'altra e tutti devono avere, fin dalla prima infanzia, il modo e l'opportunità di mostrare le proprie prerogative, i propri punti di forza. Peggy, per esempio, ha una dote speciale: sa trovare le cose perse. In famiglia sono in cinque più uno: mamma, papà, due fratellini e il gattino Fofò. Risultato: si sta tutti vicini vicini in una casa zeppa di cose che convivono in un allegro caos. Ma non c'è problema: se la mamma ha perso le chiavi, il papà l'orologio, un fratellino la scarpa e l'altro l'orsacchiotto, niente paura. Esplorando in giro e frugando nel suo cestino dei tesori, la piccola Peggy è capace di ritrovare ogni cosa e restituire a ciascuno il sorriso. D'altronde il gioco del nascondino è uno dei prediletti nella prima infanzia e serve a capire che nulla è perso per sempre, basta la volontà di cercarsi e ritrovarsi con tanto amore, fiducia e un pizzico di ottimismo...

Cosa ci sarà nel cesto dei giocattoli? "Peggy trova tutto" di Tonka Uzu è una fiaba sull'arte del gioco come continua scoperta e capacità di trovare il sorriso insieme ai propri cari (Camelozampa)